

Biografia

Camillo nacque da una famiglia appartenente alla piccola aristocrazia della cittadina abruzzese di Bucchianico: alla nascita, gli venne imposto il nome della madre, Camilla Compelli, che lo aveva partorito a quasi 60 anni di età e che morì quando Camillo aveva 13 anni; il padre, Giovanni, era un ufficiale al servizio della Spagna. Giovane pigro e rissoso, il padre decise di avviarlo alla carriera militare. Ma, nel 1570, un'ulcera al piede lo costrinse ad abbandonare la compagnia. Per farsi curare fu costretto a recarsi a Roma, nell'ospedale di San Giacomo degli Incurabili. Dopo la guarigione venne assunto come inserviente presso l'ospedale, ma l'esperienza fu breve: per la sua scarsa propensione al lavoro, venne allontanato. È qui che iniziò il suo percorso verso la conversione (nella Valle dell'inferno tra Manfredonia e San Giovanni Rotondo): nel 1575 decise di abbracciare la vita religiosa e di diventare un frate cappuccino a Trivento. Ma l'antica piaga al piede tornò a dargli problemi: fu così costretto a tornare a Roma per curarsi. Rimase nell'ospedale degli Incurabili per ben quattro anni. Qui maturò definitivamente la sua vocazione all'assistenza dei malati e, insieme con i primi cinque compagni decise di dare vita, nell'agosto del 1582 alla "Compagnia dei Ministri degli Infermi". Camillo si trasferì nel convento della Maddalena e iniziò a prestare servizio presso l'ospedale di Santo Spirito in Sassia. Sotto la guida spirituale di Filippo Neri, riprese gli studi e, il 26 maggio 1583, fu ordinato sacerdote.

La sua "Compagnia" si distinse subito e, il 21 settembre 1591, fu riconosciuta come Ordine religioso (Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi) da papa Gregorio XIV, rimasto impressionato dall'eroismo con cui Camillo e i suoi compagni avevano assistito i malati durante la carestia del 1590 a Roma. L'8 dicembre 1591 Camillo e i suoi primi compagni emisero la Professione religiosa di voti solenni, con un quarto voto di assistenza dei malati anche con pericolo della vita. L'Ordine si espanse rapidamente in molte città italiane.

Gravemente malato, nel 1607 lasciò la direzione dell'Ordine, ma continuò ad assistere i malati fino alla morte, avvenuta il 14 luglio 1614 nella Casa della Maddalena, che era diventato sede del suo Ordine e dove fu tumulato

San Camillo a Messina

Nel 1599, in modo imprevisto, venne fondata una nuova Casa dell'Ordine dei Ministri degli Infermi a Messina, la prima in Sicilia. Camillo, a partire dal 1601, vi verrà in visita diverse volte e ad essa rimarrà sempre particolarmente legato. I Crociferi - come in città verranno subito chiamati - nel corso degli anni daranno vita ad una fiorente comunità.

Molto apprezzati e stimati sia dalla gente che dalle autorità, i Ministri degli Infermi sempre si distinguono nell'esercizio del loro ministero di assistenza agli infermi ed ai morenti. In esso, la loro carità e il loro zelo, nel corso degli ormai quattro secoli di presenza in città, in alcune circostanze particolarmente gravi, come la peste del 1743, assumerà anche caratteri di vero e proprio eroismo. A furor di popolo, quasi per acclamazione, nel 1755, come segno di grande riconoscenza per l'operato dei suoi figli, Camillo verrà proclamato Patrono della città di Messina.

Dopo la soppressione degli Ordine Religiosi del 1866 i Camilliani torneranno a Messina nel 1905 con l'aiuto dell'Arcivescovo Mons. Letterio D'Arrigo. Dopo il terremoto del 1908 rimarranno senza una loro chiesa fino al 1932 quando verrà inaugurata l'attuale chiesa di S. Camillo. A Messina, sin dal 1616, è custodita e venerata la reliquia di una grossa porzione del cuore del Santo.



Programma Celebrazioni

Dal mese di marzo 2013	Adorazione eucaristica in parrocchia il 14 di ogni mese (ore 21.00-22.00) a cura dei gruppi parrocchiali
Entro il 19 giugno	Conferenza stampa di presentazione del programma
Venerdì 12 luglio	ore 19.00: Presentazione del libro di Giovanni Zona sui Crociferi a Messina
Domenica 14 luglio	Apertura del Giubileo con la S. Messa delle ore 11.00 presieduta da S. E. mons. Calogero La Piana, Arcivescovo e Archimandrita ore 17.00: Inizio della processione del Santo nelle vie dalla parrocchia
Domenica 20 ottobre	Inaugurazione della mostra e del percorso museale del giubileo
Giovedì 31 Ottobre Domenica 3 novembre	Pellegrinaggio parrocchiale a Bucchianico e a Roma.
Giubileo dei Gruppi 2014	12 – 26 gennaio: Spiritualità Familiare e Coro adulti - Scout, 9 febbraio: Comunità Maria 9 – 23 marzo: Gruppo di preghiera P. Pio - Famiglia Camilliana Laica 6 – 27 aprile: Coro giovane brioso - Ministri straordinari 4 maggio: Confraternita
Domenica 23 febbraio Domenica 2 marzo	Missione parrocchiale per gli ammalati
Venerdì 7 marzo	ore 16,00 Convegno nel Salone delle Bandiere del Comune di Messina “Aspetti storici della presenza dei crociferi a Messina”
Venerdì 14 marzo	ore 16.00 Convegno alla Facoltà di Medicina: “Aspetti medici e etici del carisma camilliano”
Venerdì 21 marzo	ore 16.00 Convegno al teatro Cristo Re: “Aspetti teologici e pastorali del carisma di San Camillo nella Chiesa e nel mondo.”
3 maggio	ore 18.00 S. Messa nel Santuario S. Antonio nel ricordo del ritrovamento della Reliquia del Cuore di S. Camillo da Annibale Maria di Francia dopo il terremoto del 1908.
Domenica 18 maggio	Sacra rappresentazione della vita di San Camillo, a Cristo Re.
Sabato 24 maggio	Manifestazione cittadina. ore 17.00: Posa della Lapide in via San Camillo in presenza delle autorità civili e religiose e processione verso il Duomo. ore 18.00: Solenne concelebrazione eucaristica in Cattedrale.
Domenica 25 Maggio	Concerto dei cori parrocchiali in onore del Santo. (Cristo Re)
14 luglio 2014	ore 11.00 in Parrocchia: S. Messa di conclusione del giubileo. ore 17.00 Processione col Santo nelle vie della parrocchia

“Rinnovamento e unione sono gli elementi fondamentali su cui poggiano le celebrazioni di quest’anno giubilare che tutta la comunità camilliana e i devoti di San Camillo vogliono vivere con sempre maggior entusiasmo, all’insegna del servizio agli infermi e del carisma di San Camillo”